

CREATIVITY

Ricerca a tavolino



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Introduzione

Questo rapporto mira a comprendere le principali analogie e differenze nell'istruzione artistica nei diversi Paesi partner e le possibili barriere all'accesso all'istruzione artistica. Inoltre, esamina le possibili lacune in termini di competenze per i giovani che passano dall'istruzione secondaria all'istruzione superiore o all'occupazione nelle industrie artistiche. Alla fine del rapporto sono riportate le ricerche di base dei singoli Paesi che hanno dato origine a questa sintesi, nel caso in cui sia necessario un riferimento più dettagliato a ciascun Paese.

Panoramica del curriculum specifico del paese in relazione alle materie artistiche nell'istruzione formale tra i 12 e i 18 anni.

In questa sezione abbiamo compreso come i sistemi educativi dei Paesi partner differiscano tra loro per quanto riguarda i programmi artistici e abbiamo anche ottenuto una visione del livello di valore attribuito alle arti nell'istruzione formale per le fasce di età comprese tra i 12 e i 18 anni.

Tutti i sistemi scolastici sono accomunati dal fatto che l'istruzione formale tra i 12 e i 18 anni è suddivisa in almeno due fasi, con un'attenzione e un programma di studio diversi in ciascuna fase. La maggior parte dei sistemi ha suddiviso l'istruzione tra gli 11-14 anni e i 14-18 anni, anche se alcuni Paesi hanno suddiviso ulteriormente questi stadi.

In tutti i Paesi è stato previsto un ampio curriculum artistico nella fascia 11-14, che comprende principalmente teatro, belle arti e design e musica, anche se in alcuni Paesi, come l'Italia e il Belgio, il curriculum artistico è più ampio e la terminologia per le diverse aree tematiche differisce leggermente, suggerendo forse una diversa attenzione in ciascuno dei Paesi. Ad esempio, in Paesi come l'Italia e la Lituania si parla specificamente dell'apprendimento di uno strumento musicale come parte dell'istruzione formale, mentre in Paesi come il Regno Unito non c'è lo stesso livello di attenzione per questa abilità a questa età, a meno che gli studenti non prendano lezioni in ambito extracurricolare.

Tra i 14 e i 18 anni, l'attenzione si concentra maggiormente sulla possibilità di scegliere le materie in cui specializzarsi. In alcuni Paesi, come il Regno Unito, l'insegnamento delle arti si interrompe a meno che gli studenti non abbiano scelto specificamente un corso di studi in una materia artistica o in Grecia le lezioni di arte non vengono offerte affatto. Tuttavia, in Paesi come l'Italia, anche se gli studenti scelgono una specializzazione non artistica, devono comunque mantenere un certo numero di ore di insegnamento artistico per altri tre-cinque anni di studio.

La quantità di ore di arte obbligatorie tra i 14 e i 18 anni si riflette anche nel valore generale che le scuole attribuiscono all'educazione artistica. La Grecia e il Regno Unito affermano che negli ultimi anni si è verificata una significativa svalutazione delle arti, che ha comportato una diminuzione della quantità di educazione artistica formale nelle scuole. Questi Paesi si concentrano ora principalmente sulle materie STEM, come matematica e scienze, e sulle "soft skills". Tuttavia, Paesi come la Lituania e l'Italia parlano di come l'insegnamento delle arti sia di fondamentale importanza per l'educazione formale dei loro giovani. Si pone l'accento sul valore della comprensione e dell'esperienza culturale e sull'apprendimento dell'espressione personale da parte dei giovani, e l'insegnamento delle materie artistiche tra i 12 e i 18 anni è fondamentale a tal fine.

Anche la quantità di programmi di studio stabiliti varia da un Paese all'altro. Per esempio, in Belgio ci sono solo obiettivi di apprendimento e nessun curriculum prestabilito, il che significa che spetta alla

scuola o alle reti scolastiche decidere cosa insegnare per garantire che gli studenti acquisiscano l'esperienza e le conoscenze di cui hanno bisogno. In Paesi come la Lituania c'è un mix di programmi di studio prestabiliti (70%), ma il 30% è stabilito dalla scuola o dall'insegnante. In alcuni Paesi, come l'Austria, il curriculum stabilisce anche quante ore di ogni materia devono essere insegnate a ogni anno di scuola.

Panoramica delle abilità/argomenti artistici insegnati nell'istruzione formale non artistica tra i 12 e i 18 anni.

Le abilità/argomenti artistici insegnati nelle materie non artistiche nell'istruzione formale tra i 12 e i 18 anni riflettono i commenti della sezione precedente sulla svalutazione delle arti in alcuni Paesi.

Sia in Grecia che nel Regno Unito non vengono insegnate competenze/temi artistici nelle materie artistiche non formali. Entrambi descrivono un approccio basato sulla conoscenza in materie non specificamente artistiche.

Negli altri Paesi partner, tutti sono stati in grado di parlare di competenze o argomenti specifici legati alle arti che vengono insegnati in altre materie, principalmente intorno alla creatività e al design. In Italia questo aspetto è meno presente, ma a differenza degli altri Paesi l'insegnamento delle arti è obbligatorio in tutte le fasi dell'istruzione formale:

	Austria	Belgio	Italia	Lituania
Matematica	✓	✓		
Biologia	✓			✓
Chimica	✓			✓
Fisica	✓	✓		✓
Informatica/tecnologia		✓		✓
Le lingue	✓	✓	✓	✓
Scienze umane			✓	✓
Altro	✓	✓		✓

Panoramica dei tipi di scuole/collegi formali per le età comprese tra i 12 e i 18 anni e dei programmi di studio che offrono.

Tutti i Paesi hanno diversi tipi di scuole formali con programmi di studio differenti. La maggior parte delle scuole è composta da scuole statali, private, professionali e per esigenze speciali, con le scuole per esigenze speciali che forniscono un'istruzione basata sulle esigenze degli studenti che le frequentano.

Sia in Grecia che nel Regno Unito e in Italia esistono scuole d'arte specifiche per questa fascia d'età, dove gli studenti si specializzano principalmente nella disciplina artistica scelta, con l'obiettivo di intraprendere una carriera nel settore. Sia in Grecia che nel Regno Unito queste scuole sono destinate a coloro che eccellono nella loro disciplina artistica e nel Regno Unito l'accesso a queste scuole avviene tramite audizione e sono a pagamento. In Grecia e nel Regno Unito queste scuole

non sono la norma, ma in Italia è previsto che tutti gli studenti a 14 anni scelgano se frequentare una scuola che si concentra sulle arti o una che si concentra sulle scienze/classiche.

In tutte le scuole statali è presente un'ampia panoramica di programmi di studio, oltre a quanto già menzionato nelle sezioni precedenti riguardo alle arti.

In molti Paesi l'istruzione professionale esiste per formare un approccio pratico di tipo apprendista all'apprendimento di alcune materie come la floricoltura e la fotografia.

Panoramica dell'insegnamento non formale basato sulle arti ricevuto nelle scuole per gli studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni

Esiste una gamma di modi diversi in cui i vari Paesi dimostrano l'insegnamento non formale basato sulle arti nelle scuole di età compresa tra i 12 e i 18 anni.

La maggior parte dei Paesi ha dichiarato nei propri rapporti che l'insegnamento non formale basato sulle arti è stato contribuito da alcuni metodi di insegnamento degli insegnanti, ma che si trattava di qualcosa che dipendeva dal singolo insegnante e non era organizzato dalla scuola nel suo complesso. Ciò riguarda in particolare la Grecia e il Regno Unito, che hanno dichiarato che non esiste un insegnamento formale basato sulle arti in altre aree disciplinari, ma che è noto che gli insegnanti di matematica, scienze e materie umanistiche scelgono occasionalmente un metodo di insegnamento più creativo.

La maggior parte dei Paesi ha inoltre dichiarato che le scuole avevano legami con varie organizzazioni artistiche esterne, come musei e teatri, che contribuivano all'insegnamento non formale basato sulle arti. Questo vale in particolare per Grecia, Lituania e Italia. Nel Regno Unito e in Austria ciò variava a seconda della posizione rurale della scuola, poiché i musei e i teatri con programmi educativi annessi si trovano principalmente nelle città. La Lituania e il Regno Unito hanno menzionato anche i legami con gli istituti di istruzione superiore che collaborano con le scuole nell'ambito dell'educazione non formale e, ove possibile, le sessioni non formali sono collegate al programma di studi per favorire l'apprendimento e acquisire ulteriore esperienza.

Oltre ai teatri e ai musei, esistono anche diverse organizzazioni artistiche, come le compagnie teatrali o le organizzazioni educative che si rivolgono alle scuole. Queste organizzazioni possono insegnare in modo specifico le competenze artistiche o utilizzare le arti come metodo per insegnare i temi della cittadinanza.

In Austria, i bambini hanno a disposizione un periodo di tempo nell'orario scolastico per l'insegnamento non formale delle arti basate sulle competenze. Questo può andare dalla partecipazione a cori all'artigianato tessile, ma è molto più libero rispetto al curriculum artistico formale.

Panoramica delle attività artistiche extracurricolari per i ragazzi dai 12 ai 18 anni

Tutti i Paesi hanno una gamma di attività artistiche extracurricolari per i 12-18 anni che si svolgono sia all'interno che all'esterno di un contesto scolastico formale.

All'interno della scuola, la maggior parte dei Paesi prevede la gestione di club aggiuntivi per le materie artistiche come la danza, la musica, le arti figurative e il teatro, anche se la previsione di questi dipende dalla scuola. Esiste anche una serie di specialisti dell'arte che si recano nelle scuole per un insegnamento specifico. Ad esempio, lezioni per uno specifico strumento musicale. Queste sessioni di insegnamento specialistico sembrano avere costi aggiuntivi per la maggior parte dei Paesi.

Come indicato nella sezione dedicata all'insegnamento non formale, la maggior parte delle scuole ha collegamenti con teatri e musei che contribuiscono anche all'offerta extracurricolare. Ciò può assumere la forma di corsi che si collegano direttamente all'istruzione formale. In Italia, ad esempio, musei e teatri collaborano occasionalmente con la scuola per i corsi che gestiscono come organizzazione artistica indipendente. In alternativa, possono tenere corsi separati da quelli dell'istruzione formale.

Al di fuori della scuola, ogni Paese offre diverse altre opportunità di programmi artistici extrascolastici. Per esempio, in Belgio è possibile iscriversi a corsi di formazione artistica part-time in diverse discipline artistiche, dove si lavora per ottenere una certificazione specifica. Un formato simile si riscontra nel Regno Unito con le scuole di danza e di musica, dove gli studenti lavorano attraverso diversi livelli della loro disciplina creativa e completano esami che non fanno parte della loro istruzione formale.

Non tutte le attività extracurricolari si svolgono durante il periodo scolastico e in Austria e nel Regno Unito esistono programmi aggiuntivi che consentono ai giovani di partecipare ad attività artistiche durante le vacanze scolastiche. Questi programmi possono essere gestiti a volte dalle scuole stesse o da organizzazioni artistiche e variano a seconda delle discipline artistiche trattate.

Panoramica del sostegno e dei finanziamenti governativi per l'educazione artistica

La gamma di finanziamenti per l'educazione artistica varia notevolmente nei diversi Paesi.

Sia in Grecia che nel Regno Unito vengono finanziate le basi dell'educazione artistica a causa della svalutazione delle arti nell'istruzione formale. Nel Regno Unito sono stati tagliati del 50% i finanziamenti per l'istruzione superiore e continua (dai 16 anni in su). In tutti i Paesi vengono erogati fondi alle scuole per coprire gli stipendi degli insegnanti e i libri di testo, ma varia a seconda del finanziamento specifico del Paese se i materiali aggiuntivi devono essere forniti dagli studenti o se sono forniti dalla scuola o da un'offerta alternativa. Ad esempio, in Grecia non ci sono finanziamenti aggiuntivi specifici per le scuole e nel Regno Unito di recente non ci sono state né le finanze né la priorità per le scuole di investire in strutture artistiche aggiornate o, in alcuni casi, in insegnanti di arte specializzati.

Ogni Paese sembra avere requisiti diversi per accedere ai finanziamenti aggiuntivi. Ad esempio, il Belgio afferma che aspetti come il livello di istruzione della madre o la lingua d'origine dello studente possono influire sui finanziamenti. La maggior parte dei Paesi indica la cultura e il patrimonio come una delle ragioni principali delle opportunità di finanziamento.

Le organizzazioni artistiche indipendenti devono assicurarsi i propri finanziamenti e molti governi hanno in programma di finanziare queste organizzazioni artistiche aggiuntive. Il Regno Unito e la Lituania parlano dei loro enti di finanziamento per le arti (Consiglio lituano per la cultura e Consiglio per le arti) che hanno a disposizione borse di studio per gli artisti o le organizzazioni artistiche.

Entrambi gli enti di finanziamento hanno una sezione dedicata all'istruzione, sia in modo formale che informale. In alcuni casi, ricevere una sovvenzione da uno di questi enti di finanziamento consentirebbe all'organizzazione di svolgere attività di educazione artistica a costo zero o minimo per i giovani che vi partecipano.

Panoramica dei problemi di accesso/diversità con l'istruzione formale/informale/extrascolastica

A causa della mancanza di fondi per l'educazione artistica formale in Grecia e nel Regno Unito, la maggior parte delle opportunità artistiche al di fuori dell'offerta artistica formale di base hanno un costo per gli studenti. Ciò significa che in alcuni casi le differenze di classe hanno un impatto sulla possibilità dei giovani di accedere a un'educazione artistica aggiuntiva. L'Austria afferma inoltre che lo status socio-economico di una famiglia può influire sulla scuola a cui si può accedere e quindi sulle opportunità artistiche disponibili. Nel Regno Unito, se una scuola ha uno studente che proviene da una famiglia a basso reddito, le viene dato del denaro aggiuntivo. Questi fondi possono essere destinati alle gite scolastiche, a un sostegno aggiuntivo all'apprendimento o, nel caso di molte scuole elementari, alle lezioni di musica, ma in ultima analisi dipende dalla scuola e dalle esigenze del singolo bambino come vengono spesi questi fondi.

Come già menzionato in altre sezioni, l'ubicazione può avere un impatto sull'accessibilità. Ciò può essere dovuto alla mancanza di opportunità, perché non ci sono molti teatri o musei a livello locale, come indicato nel rapporto dell'Austria e del Regno Unito. Può anche essere dovuto all'età dell'edificio. Ad esempio, in Italia l'accessibilità fisica è un problema per molti musei.

In termini di accesso all'istruzione formale, tutte le scuole devono fornire "ragionevoli adattamenti" per tutte le aree curriculari, il che significa che all'interno delle scuole tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di accedere a qualche forma di educazione artistica. La quantità di supporto specialistico può però variare a seconda della scuola. Come afferma l'Italia nel suo rapporto, in alcune parti d'Italia c'è una carenza di insegnanti con bisogni speciali. Questo potrebbe avere un impatto negativo sull'accesso degli studenti a tutte le aree dell'educazione artistica.

La maggior parte dei Paesi partner ha dichiarato che esistono programmi governativi per favorire l'inclusione, l'accesso e la diversità nell'ambito delle arti in generale e dell'educazione artistica. Il Consiglio lituano per la cultura e l'Arts Council UK hanno entrambi la diversità e l'inclusione come parte dei loro piani strategici specifici e l'equivalente italiano promuove l'inclusione anche nei programmi finanziati per gli studenti con disabilità e gli studenti stranieri.

Alcune aree che sono ancora un problema in alcuni Paesi includono il supporto alle disabilità motorie, alle disabilità sensoriali, e in Austria ci sono anche segni di segregazione di genere.

Panoramica delle carenze di competenze percepite dagli studenti che si spostano verso l'istruzione superiore e l'occupazione

In molti Paesi la domanda generale di carriere nelle industrie artistiche è significativamente inferiore a quella di altri settori. Ciò significa che, a prescindere dai gap di competenze, per i giovani sarà molto più difficile assicurarsi un impiego in questi settori, perché tendenzialmente ci sono più persone che posti di lavoro.

Questo ha un impatto sui giovani in due modi. In primo luogo, l'esperienza è fondamentale se gli studenti vogliono entrare in questo settore competitivo del lavoro. L'Italia, la Grecia, l'Austria e il Regno Unito parlano di procedure d'ingresso competitive ed esigenti per accedere alla formazione professionale e uno dei modi in cui le persone si distinguono dagli altri è il livello di esperienza che hanno. L'Italia afferma che in generale c'è un problema di studenti che hanno le competenze giuste per l'occupazione al termine degli studi e molti istituti superiori stanno cercando di garantire sezioni applicate nei corsi per ridurre il divario di competenze e consentire agli studenti di acquisire maggiore esperienza. Il Belgio approfondisce anche uno studio che mostra come circa 1 professionista su 3 si dichiara non soddisfatto della preparazione teorica per il proprio lavoro nel settore artistico e culturale. Questo suggerisce che la mancanza di esperienza è un problema sia per i datori di lavoro che per coloro che si preparano a lavorare. Grecia, Austria e Regno Unito parlano di come parte della mancanza di esperienza sia dovuta alle opportunità disponibili per i giovani a causa del tipo di scuola che frequentano o della mancanza di fondi per frequentare una formazione artistica aggiuntiva.

In secondo luogo, questo ambiente competitivo richiede altre competenze non legate alla disciplina per poter perseverare nel settore ed essere il più possibile occupabili. La Grecia parla di lacune in termini di competenze, come la capacità di regolare gli obiettivi orientati al raggiungimento degli obiettivi, la capacità di lavorare sotto pressione e di gestire alti livelli di stress e ansia. Lo stesso vale per il Regno Unito, l'Italia e l'Austria. La mancanza di competenze generali per l'occupabilità si riflette anche nel Regno Unito, dove si riscontra una significativa carenza di competenze come la gestione del tempo personale, le capacità comunicative, le competenze finanziarie e i candidati si candidano a lavori senza l'esperienza o le competenze necessarie per il lavoro sia nel settore artistico che nell'occupazione in generale.

Conclusion

In conclusione, ci sono molte similitudini nell'educazione artistica dei diversi Paesi partner. Le arti fanno parte dell'istruzione formale, anche se differiscono per quanto riguarda l'estensione e la durata. Nella maggior parte dei Paesi esistono linee guida, sotto forma di obiettivi di apprendimento o di programmi di studio, per i contenuti che dovrebbero essere trattati. Inoltre, in tutti i Paesi, anche in quelli in cui l'educazione artistica formale è meno incentrata, si percepisce una certa connessione tra l'insegnamento delle materie artistiche e altre competenze. Ad esempio, l'insegnamento del teatro sviluppa le capacità di comunicazione.

Il modo in cui le arti sono considerate nel sistema educativo di un Paese ha un impatto sulla quantità di educazione artistica formale, sulle modalità di insegnamento delle altre materie formali e sui costi di accesso all'educazione artistica non formale o extracurricolare. La Grecia e il Regno Unito presentano molte analogie, sia per quanto riguarda le materie artistiche insegnate nelle scuole, sia per quanto riguarda la svalutazione e il finanziamento dell'istruzione artistica, la natura competitiva dell'industria del lavoro artistico, le scuole specializzate nelle materie artistiche e la natura elitaria delle arti dovuta alla riduzione dell'offerta artistica nelle scuole e al costo delle arti extracurricolari. Ciò contrasta con Paesi come la Lituania e l'Italia, che inseriscono le arti nella maggior parte delle materie scolastiche, hanno maggiori opportunità di finanziamento e assicurano che in tutta l'istruzione formale siano disponibili creatività e opportunità in campo artistico, perché le considerano importanti sia dal punto di vista culturale sia per lo sviluppo dei giovani.

L'accesso e l'inclusione sembrano essere priorità per tutti i Paesi, anche se non si sa fino a che punto ciò avvenga nell'educazione artistica formale. Le principali lacune in termini di opportunità sono dovute ai finanziamenti (sia per l'organizzazione che per il giovane) o all'ubicazione. Le principali carenze in termini di competenze riguardano generalmente le capacità di inserimento lavorativo o l'esperienza nella disciplina artistica scelta.